

# PERCORSO FORMATIVO PER L’ESERCIZIO DEL MINISTERO DI CATECHISTA – LETTORE – ACCOLITO



Papa Francesco, mediante il Motu Proprio *Spiritus Domini*, ha consentito l’acceso delle donne ai ministeri del Lettorato e l’Accolitato e con il Motu Proprio *Antiquum Ministerium* ha istituito il ministero del Catechista per la Chiesa universale. Identità e compiti di tali ministeri sono descritti nel n. 3 della Nota della Conferenza Episcopale Italiana dal titolo *I ministeri istituiti del Lettore, dell’Accolito e del Catechista per le Chiese che sono in Italia. Nota ad experimentum per il prossimo triennio* (5 giugno 2022).

Al fine di rendere idonei quanti – dopo opportuno discernimento – desiderano essere istituiti per l’esercizio di tali ministeri, nella nostra Diocesi abbiamo stabilito un **Percorso formativo** che sinteticamente qui viene esposto.

## 1. Prima fase: il discernimento

Per accedere al **Percorso formativo** è innanzitutto richiesto un opportuno discernimento circa l’autenticità della vocazione all’esercizio di un ministero. Ogni ministero, infatti, possiede una connotazione vocazionale: «è il Signore che suscita i ministeri nella

comunità per la comunità»<sup>1</sup> perché nella Chiesa, il servizio, consiste nell’assimilare i tratti del Maestro che è non è venuto per essere servito, ma per servire<sup>2</sup>.

Come avviene tale discernimento?

Se il Parroco dovesse ritenere che è proprio il Signore a chiamare qualcuno dei membri della sua comunità a servirla mediante un ministero<sup>3</sup> presenti il/la candidato/a al Vescovo il quale, tenendo conto delle necessità della Chiesa particolare, procede ad un primo discernimento nelle forme che ritiene più opportune, interpellando eventualmente alcuni fedeli delle comunità di appartenenza dei candidati<sup>4</sup>. Ottenuto dal Vescovo un giudizio favorevole, il Parroco ne dia comunicazione all’interessato verificando la sua disponibilità a svolgere un dato ministero e informandolo che la durata dell’esercizio di tale ministero – con la possibilità di essere rinnovato – è fissato a **cinque anni**<sup>5</sup>. Allo stesso tempo il Parroco verifichi che il candidato abbia la possibilità e la volontà di seguire il Percorso formativo stabilito in Diocesi.

Fatto ciò, il Parroco presenta al Vescovo il candidato mediante la **una richiesta scritta**. Se posseduto, si alleghi alla richiesta il **titolo culturale**.

---

<sup>1</sup> Premesse CEI al *Rito di istituzione*, n. 2.

<sup>2</sup> *Mc* 10,45.

<sup>3</sup> «Siano persone di profonda fede, formati alla Parola di Dio, umanamente maturi, attivamente partecipi alla vita della comunità cristiana, capaci di instaurare relazioni fraterne, in grado di comunicare la fede sia con l’esempio che con la parola, e riconosciuti tali dalla comunità» (CEI, *I ministeri istituiti del Lettore, dell’Accolito e del Catechista per le Chiese che sono Italia. Nota ad experimentum, per il prossimo triennio*, [5 giugno 2022], n. 4). **L’età minima per essere istituiti in un ministero è 25 anni.**

<sup>4</sup> Potranno essere, ad esempio, i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale laddove tale organismo esiste e sia operativo.

<sup>5</sup> CEI, *I ministeri istituiti del Lettore...*, n. 5.

## 2. Seconda fase: il Percorso formativo

Il Percorso formativo prevede tre tempi:

1. Il **Primo tempo** è offerto a coloro che non possiedono una formazione teologica *di base*. Le modalità di svolgimento di questo primo tempo non sono state ancora stabilite nel dettaglio<sup>6</sup>.

Quanti sono in possesso di un titolo acquisito presso un Istituto di Scienze religiose o da una delle Scuole istituite in passato nella nostra Diocesi (*Scuola per i Ministeri*, *Scuola di Teologia*, *Scuola per Operatori Pastorali*) o hanno svolto attività formative considerate dal Vescovo valide e adeguate al fine di acquisire una formazione teologica *di base* accedono direttamente al **Secondo tempo**.

2. Il **Secondo tempo** prevede una formazione specifica, e dunque differenziata, per l'esercizio dei ministeri di Catechista, Lettore e Accolito ed è riservato – come già detto – a quanti sono in possesso di un titolo che attesti l'acquisizione della formazione teologica *di base*. Questo tempo ha la durata di un anno.

Le lezioni si tengono due volte al mese, di sabato, da ottobre a maggio, per un totale di sedici giorni di lezione: otto volte in presenza – ad Anagni, nella sede dell'Istituto Teologico – e otto volte online, a cadenza alternata. Al termine dell'anno è previsto un *weekend* residenziale.

Prima che abbiano inizio i corsi specifici, a tutti i candidati è richiesta la partecipazione ad alcuni incontri<sup>7</sup> a carattere introduttivo sulla *Ministerialità nella missione della Chiesa: fondamenti teologici e aspetti pastorali*.

---

<sup>6</sup> Si provvederà ad istituire un istituto che fornisca una formazione teologica *di base* qualora vi fosse una necessità in tal senso. Prevedibilmente la durata di tale itinerario formativo non supererà i due anni.

<sup>7</sup> Il numero degli incontri è da definire.

L’iscrizione al **Secondo tempo** del Percorso formativo prevede il versamento di una quota di 120,00 euro, generalmente corrisposta per un terzo dalla Diocesi, un terzo dalla Parrocchia e un terzo dal candidato.

Concluso l’iter formativo, considerato l’esame finale sostenuto dal candidato, il giudizio del Parroco dalla cui parrocchia questi proviene ed il suo personale giudizio, il Vescovo procederà all’Istituzione.

3. Il **Terzo tempo** consiste in quelle iniziative che, dopo l’Istituzione, saranno messe in atto allo scopo di sostenere l’esercizio del ministero mediante l’aggiornamento biblico, teologico e pastorale.